

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CISI S.R.L. in liquidazione
Sede: PIAZZA CITTADELLA 13 VERONA VR
Capitale sociale: 350.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VR
Partita IVA: 01970220230
Codice fiscale: 01970220230
Numero REA: 252779
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: sì
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	45.736	62.913
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>45.736</i>	<i>62.913</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	53.133	128.659
esigibili entro l'esercizio successivo	53.133	49.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	79.519

	31/12/2017	31/12/2016
IV - Disponibilita' liquide	29.600	1.772.091
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>82.733</i>	<i>1.900.750</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>128.469</i>	<i>1.963.663</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	350.000	(651.857)
VI - Altre riserve	(104.038)	689
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(232.579)	(3.406.985)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.383)	4.175.575
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>-</i>	<i>117.422</i>
B) Fondi per rischi e oneri	104.038	227.683
D) Debiti	24.431	1.618.558
esigibili entro l'esercizio successivo	24.431	1.618.558
<i>Totale passivo</i>	<i>128.469</i>	<i>1.963.663</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	57.590	5.048.232
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>57.590</i>	<i>5.048.232</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>57.590</i>	<i>5.048.232</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	9.080	74.556
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	17.177	21.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.177	21.216
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>17.177</i>	<i>21.216</i>
14) oneri diversi di gestione	44.292	784.253
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>70.549</i>	<i>880.025</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(12.959)	4.168.207

	31/12/2017	31/12/2016
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	13.963
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	13.963
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	-	13.963
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	3.797
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	3.797
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	-	10.166
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(12.959)	4.178.373
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	424	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.798
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	424	2.798
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(13.383)	4.175.575

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Premesse

Signori soci,

in via preliminare si coglie l'occasione per ricordare a tutti i soci pubblici che CISI è stata, sino al maggio 2017, sottoposta a procedura di concordato di liquidazione con cessione di tutti i beni e, quindi, tutti i rapporti giuridici, ai creditori; le modalità di esitazione dei beni e di assunzione dei costi, sono regolate sulla base della proposta concordataria dagli stessi creditori approvata.

In base agli obblighi assunti in sede di concordato, che sono obblighi contrattuali, il liquidatore è tenuto a massimizzare le possibilità di incasso di CISI, per poi liquidare periodicamente tali incassi ai creditori, e questo anche a procedura conclusa.

Considerato quindi che il concordato ha previsto la cessione di tutti i beni (e relativi incassi) attuali e futuri ai creditori, CISI, attualmente, è una società che all'infuori della sfera dei beni destinata ai creditori, non ha e non potrà avere nessun bene all'attivo non già vincolato ai creditori e, quindi, nessuna possibilità di compiere operazioni a titolo oneroso con chiunque.

L'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita pari a ad euro 13.383 (le imposte risultanti sono pari ad euro 424), mentre nel 2016 vi era stato un utile pari ad euro 4.175.575.

La perdita dell'esercizio deriva sostanzialmente da due poste di bilancio tra loro collegate: nel marzo 2017, infatti, l'Agenzia delle Entrate Riscossione, a causa di un suo errore interno, ha restituito a CISI la stessa somma che aveva ricevuto in sede di riparto da concordato (circa euro 21.000), che CISI, in mancanza di ogni altra notizia, ha contabilizzato tra i ricavi non ordinari. Va ricordato che lo stesso ente da sempre cura riscossioni per conto di CISI in relazione a vecchie morosità, rimborsando di continuo somme di cui la contabilità di CISI non ha alcuna traccia. In questo contesto nessuno si è accorto che la somma rimborsata era esattamente quanto pagato in sede di riparto (vi erano oltre 100 creditori...) e, quindi, che si trattava di un errore. In realtà la questione è ancora più complessa, in quanto CISI ha pagato una certa somma in privilegio, un funzionario ha comunicato uno sgravio parziale di circa 5.000 euro, ed un altro funzionario, per errore, ha rimborsato l'intera somma.

In ogni caso, considerando il fatto che, per le precise disposizioni concordatarie ricordate in precedenza, la procedura è tenuta a liquidare ai creditori sociali ogni somma riscossa, il liquidatore giudiziale della procedura, una volta incassata tale somma, ha provveduto immediatamente ad effettuare un riparto tra i creditori in chirografo per una somma di circa 25.000 euro, contabilizzando tale somma tra gli oneri diversi.

Nei mesi successivi l'Agenzia, accortasi dell'errore e a procedura conclusa, ha richiesto al liquidatore quanto rimborsato con tanto di interessi e sanzioni.

E' iniziato un serrato confronto, con cui, alla fine l'Agenzia ha sgravato sanzioni e interessi.

CISI quindi, nel maggio 2018, non appena ha avuto capienza di cassa – CISI incassa ancora il canone da Acque Veronesi - ha poi provveduto a saldare il debito con l’Agenzia, di circa 15.000 euro, contabilizzato tra gli oneri diversi nel bilancio 2017.

Come sopra ricordato, nel corso del 2017 è terminata la procedura di concordato, la quale ha visto il pagamento integrale dei creditori in prededuzione ed in privilegio ed il soddisfacimento nella misura del 35% dei creditori in chirografo.

Evoluzione della società

Ricordato che tutte le somme che verranno incassate sono destinate ai creditori, e che nell’attuale quadro legislativo degli enti pubblici è opportuno limitare al massimo l’uso di società non operative, il liquidatore si è interrogato su come procedere per cercare di far convergere queste due esigenze.

Considerando che i soci non hanno e non potranno mai avere nessun interesse economico nella loro partecipazione in CISI, la prima ipotesi immaginata è stata quella della cessione dell’intero capitale ad un soggetto terzo.

Va però rilevato che, prima ancora di aver individuato un possibile acquirente, questa soluzione si scontra con diversi problemi, che vanno dal percorso decisionale di ogni socio (prezzo, opportunità, ...), al costo (oneri professionali e fiscali) della cessione, in ciò considerando che i soci sono molti ed ogni atto di vendita ha un costo professionale e, soprattutto, fiscale elevato, che nessun aspirante acquirente mai andrà a sostenere.

In questo contesto la società ha individuato due soluzioni possibili che, profittando dell’assemblea annuale, verranno illustrate ai soci, e cioè:

- 1) considerando che il patrimonio netto è pari a zero (lo è per default in CISI in quanto ogni attivo, per previsione concordataria, trova contro voce in un debito coi creditori, al netto, al più, delle spese amministrative della società) si può immaginare un’operazione di azzeramento del capitale per perdite con contestuale ricostituzione, a cui gli attuali soci pubblici, se e nella misura in cui non siano più interessati a questa partecipazione, possono anche non partecipare, confidando che l’aumento sarà sottoscritto da un soggetto terzo, non pubblico;
- 2) trasformare la società in un trust; il trustee – che è l’amministratore di questo ente – semplicemente incassa le somme ancora attese (canone e IVA, sostanzialmente) e paga le spese amministrative – a questo punto ridotte. Il trust non è una figura societaria e questo dovrebbe permettere di superare gli stringenti vincoli che hanno gli enti pubblici sulla detenzione delle partecipazioni, questione comunque di esclusiva competenza degli organi amministrativi dei soci di CISI.

Per altro questa era la strada che la società aveva individuato ancora diversi mesi addietro, sulla scorta di una sentenza che aveva considerato legittima questo tipo di trasformazione; considerando l’originalità della soluzione sul piano civilistico e quindi fiscale, il liquidatore ha proposto un interpello all’Agenzia delle Entrate, e questo è il motivo per cui è stata differita la data di approvazione del bilancio rispetto ai termini previsti dei 120 giorni successivi alla conclusione dell’anno sociale.

L’agenzia ha dato una non risposta motivandola sulla carenza della documentazione, da integrarsi allegando il contratto di trust.

In realtà CISI, per evitare spese preventive legali (se avesse ricevuto risposta negativa all’interpello, la consulenza sarebbe stata inutile), e ritenendo la cosa non dirimente, non aveva allegato alla domanda di interpello il contratto di trust, dando però un puntuale inquadramento delle caratteristiche fiscalmente rilevanti nello stipulando contratto; l’Agenzia, seguendo una prassi che si sta facendo strada – sono in ritardo sulle risposte e si prendono ulteriori termini facendo richieste

aggiuntive di documentazione che poco/nulla aggiungono - ha risposto che senza tale contratto non è in condizioni di redigere la risposta all'interpello, cosa che faremo qualora i soci decidessero di proseguire con la soluzione del trust.

Ad oggi non ci sono sviluppi in merito ad un accesso, avvenuto circa cinque anni fa, da parte della guardia di finanza. L'ordine di accesso era relativo ad eventuali operazioni intercompany che avessero potuto creare il dissesto per CISI e le società controllate.

Conto economico 2017

Tra i ricavi si segnalano i canoni per l'utilizzo dei cespiti, riconosciuti da Acque Veronesi; tra i costi si trovano invece i relativi ammortamenti.

I proventi diversi contabilizzati sono afferenti l'errato rimborso dell'Agenzia delle Entrate Riscossione ed all'aggiornamento del fondo svalutazione crediti.

Tra i costi si segnalano solamente i costi amministrativi, previsti peraltro in sede di proposta concordataria, nonché:

-il costo dovuta al nuovo debito emerso con l'Agenzia delle Entrate Riscossione (come controvoce vi è il provento diverso dell'erroneo rimborso);

-l'ulteriore costo dovuta al riparto integrativo di circa 25.000 euro.

Come sopra riportato, si segnalano imposte IRES per euro 424.

In sede di bilancio, avendo finalmente fermi i numeri, si è proceduto ad accantonare un fondo alle spese future (amministrative e creditori).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	390.737	390.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	327.824	327.824
Valore di bilancio	62.913	62.913
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	17.177	17.177
Totale variazioni	(17.177)	(17.177)
Valore di fine esercizio		
Costo	390.737	390.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	345.001	345.001
Valore di bilancio	45.736	45.736

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Per quanto concerne i debiti di durata superiore ai 5 anni, sono contabilizzati ancora circa 8.000 euro di debiti inerenti creditori non manifestatisi in occasione del riparto finale.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi diversi	35.472	Proventi diversi di gestione imponibili
Proventi diversi	4.211	Proventi diversi di gestione non imponibili

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di costo	Importo	Natura
Altri costi di esercizio	15.681	Oneri diversi di gestione deducibili
Altri costi di esercizio	26.733	Oneri diversi di gestione non deducibili

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Introduzione**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; risultano 424 euro di imposte correnti..

Imposte relative ad esercizi precedenti

La società non ha iscritto un fondo imposte.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni**Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione**Introduzione**

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verona, 13/06/2018

Il Liquidatore

Dott. Marco Ghelli